

Informatore della Comunità parrocchiale S. Francesco d'Assisi di Lainate

# Il settimanale

ANNO 2020 – NUMERO 25 – DOMENICA 14 GIUGNO

Comunità Pastorale "Beato Paolo VI e Beata Alfonsa Clerici" - Lainate  
PARROCCHIA SAN FRANCESCO – GRANCIA E PAGLIERA DI LAINATE

Via Pagliera, 79 – 20020 Lainate (MI) - tel. e fax 029370784

www.chiesadilainate.it email : sanfrancesco@chiesadilainate.it



Resp. Com. Pastorale: don Fulvio Rossi tel.029370732 email: rossiful@libero.it;

Vicario C.P - Parr. S.Francesco: don Carlo Rossini cell. 3396316056 email: doncarlorossini@gmail.com;

Vicario C.P – Parr. S.Bernardo don Francesco Vitari 0293550071; Res. Coll. della Com. Past.: don Ernesto Ceriani 02.9370538 Vicario C.P. – Past. Giov. : don Gabriele Margutti Tel. 029370874;

## CORPUS DOMINI, UN TEMPO DI ADORAZIONE DELL'EUCARISTIA

**L**'11 agosto 1264 papa Urbano IV estende a tutta la Chiesa la solennità del Corpus Domini,

già in vigore a Liegi dal 1247. Così l'anno liturgico viene a includere una festa specificamente dedicata a confermare la fede nell'ineffabile presenza di Cristo nel sacramento eucaristico. Ancora non si parla della processione, dell'esposizione e della benedizione, che verranno introdotte in seguito. Solo nel XIV secolo la festa si diffonde ampiamente, insieme a un progressivo sbilanciamento della devozione, che si sposta dall'atto di ricevere la Comunione all'atto di vedere il pane consacrato, presenza reale di Cristo. Dopo il Concilio di Trento, la collocazione del tabernacolo al centro dell'altare maggiore fa sì che la presenza reale di Cristo nel

pane eucaristico diventi l'elemento sul quale si concentra principalmente la devozione dei fedeli, lasciando in ombra

la Messa. **Nel XX secolo, la riflessione condotta del movimento liturgico e la riforma a essa ispirata hanno contribuito a ricollocare il tema della presenza reale eucaristica nel suo contesto vitale: la consacrazione del pane e del vino come corpo e sangue di Cristo è momento-chiave di una celebrazione che, nel suo insieme, è il memoriale della Pasqua del Signore nella quale i fedeli vengono coinvolti al fine di diventare essi stessi il corpo di Cristo che è la Chiesa. Ci nutriamo del corpo eucaristico di Cristo per diventare il suo corpo ecclesiale, memoria viva della sua dedizione.** E san Paolo VI, rileggendo un'intuizione



presente nella costituzione sulla liturgia del Vaticano II, osservava che «vari sono i modi secondo i quali Cristo è presente nella sua Chiesa». Tra l'altro, «Cristo è presente alla sua Chiesa che prega» e «che esercita le opere di misericordia». A fronte della multiforme presenza di Cristo, **quella che si realizza sotto le specie del pane e vino consacrati «si dice "reale" non per esclusione, quasi che le altre non siano "reali", ma per antonomasia perché è anche corporale e sostanziale».** Con queste parole Paolo VI ci suggerisce una duplice «operazione»: dilatare lo sguardo per scorgere le molteplici forme con cui Cristo si fa presente alla sua Chiesa e riconoscerne il legame con la presenza eucaristica, che di tali forme rappresenta il principio ordinatore, quasi la chiave di volta. **Attraverso il pane spezzato e il calice condiviso dell'Eucaristia, infatti, ci è offerta la vita donata del Crocifisso risorto che, coinvolgendoci nel suo offrirsi, ci rende memoria viva di quel dono, capaci di riproporlo per gli uomini e le donne di ogni tempo.** Così è possibile anche superare le sterili contrapposizioni che hanno segnato anche il tempo della pandemia. Né i toni rivendicativi di chi protestava: «Ci hanno tolto la Messa! Mettono in pericolo la libertà di culto!»; né l'idea per cui «ciò che importa sono ben altre cose, non certo la Messa» mi sembrano da assecondare. *La fantasia messa in campo per promuovere e attuare nelle famiglie momenti celebrativi a esse adeguati, la sollecitudine per non lasciare soli i fratelli più fragili, il sostegno che si è continuato a offrire ai più poveri sono state forme reali di presenza del Signore alla sua Chiesa, anche in assenza di celebrazioni eucaristiche con il popolo.* E tali rimangono. **Forme che però, nella loro varietà, prendono tutte «forma» da quel corpo dato e da quel**

**sangue versato che il pane e il vino dell'Eucaristia custodiscono in modo insuperabile.** Riconoscere il nesso tra le varie forme di presenza del Signore e la sua presenza eucaristica può essere il compito di questo tempo in cui, pur con tutte le necessarie cautele, possiamo di nuovo celebrare l'Eucaristia con un popolo visibilmente radunato. E se il gesto della processione eucaristica, caratteristico della solennità del Corpus Domini, quest'anno non sarà possibile, un tempo di adorazione dell'Eucaristia può essere il modo più adeguato ad avviare questo discernimento.

**Don Pierpaolo Caspani**

A proposito dell'Eucaristia che oggi esaltiamo, risuona ancora viva e significativa un'espressione di Card. C. M. Martini, nella sua prima lettera pastorale nel 1980 su "La dimensione contemplativa della vita", dove al n.15, in modo provocatorio, si legge: **"L'Eucaristia è veramente capita e accolta non solo quando si fanno certe cose verso di essa (la si celebra, la si adora, la si riceve con le dovute disposizioni ecc.) o si fanno certe cose a partire da essa (ci si vuol bene, si lotta per la giustizia ecc.), ma anche e soprattutto quando essa diventa la "forma", la sorgente e il modello operativo che impronta di sé la vita comunitaria e personale dei credenti.** Nell'Eucaristia si rende presente e operante nella Chiesa il Cristo del mistero pasquale. E' il Figlio in ascolto obbediente alla parola del Padre. E' il Figlio che, nell'atto di spendere la propria vita per amore, trova nella drammatica e dolcissima preghiera rivolta al suo "Abba" (cfr. Mc 14, 36; Lc 23, 46) il coraggio, la misura, la norma del proprio comportamento verso gli uomini. **Pertanto la celebrazione eucaristica realizza se stessa quando fa in modo che i credenti donino "corpo e**

**sangue" come Cristo per i fratelli**, ma mettendosi in ginocchio, in attenzione di ascolto e di accoglienza, riconoscendo che tutto questo è dono del Padre, non confidando nelle proprie forze, non progettando il servizio degli altri secondo i propri modi di vedere”.

*Celebrando il Corpus Domini, ci domandiamo: quanto l'Eucaristia è “la forma, la sorgente e il modello operativo che impronta di sé la vita comunitaria e personale dei credenti”? Come viviamo questo rapporto?*

**Don Francesco**

## DA LEGGERE CON ATTENZIONE

**Non è facile descrivere la situazione economica della parrocchia in questi mesi.** Insistiamo a parlarne perché è un discorso importante, delicato e sul quale è necessaria tanta chiarezza e trasparenza. Come ben sapete, la sospensione delle celebrazioni e delle attività a causa della pandemia ha messo a serio rischio la stabilità economica della Parrocchia. Non abbiamo potuto effettuare tutte le attività che anche negli ultimi anni hanno sostenuto la vita ordinaria della comunità: basti dire che **l'unico introito “ordinario” sono state le cassette delle offerte della chiesa, dalle quali abbiamo ricavato € 1008.** Nello stesso periodo **gli addebiti ordinari** (bollette e fatture per la normale vita parrocchiale) sono stati di **circa € 22000.** Se guardiamo i **prossimi mesi**, possiamo prevedere che l'ordinaria amministrazione porterà a dover far fronte a **circa € 25000 di spese generali**, a fronte di **un'ipotesi di entrate** (dalle celebrazioni) ipotizzabile in **€ 10-12000.** Da queste cifre è sottratta la spesa (straordinaria) di quanto resta ancora da pagare per la cucina e lo scivolo.

Dati questi numeri, è facile per tutti fare qualche conto e giungere alla conclusione che **il bilancio ordinario della parrocchia è decisamente critico**, per dirla col titolo di un vecchio film è “profondo rosso”.

**Come possiamo andare avanti e “stare a galla”?** Una boccata d'ossigeno ce l'ha data il contributo generoso di una trentina di parrocchiani generosi che hanno risposto all'appello delle scorse settimane (€6500 complessivi circa). E' doveroso ringraziare anche l'OSAF che, in queste settimane, ha corrisposto alla Parrocchia un corposo anticipo dell'importo annuale delle utenze (€ 10000). **Senza queste due voci saremmo davvero in una situazione disperata!** In queste settimane tutti abbiamo dovuto “tirare la cinghia” ma non possiamo dimenticare che **la Parrocchia è anzitutto una comunità che si regge con il contributo di tutti**, e con questo contributo cerca di aiutare tutti, offrendo anzitutto a tutti i suoi spazi e le sue iniziative. E' vero che in questo momento, e per un periodo che ci auguriamo sia breve, la parrocchia può solo organizzare celebrazioni liturgiche, ma **non dobbiamo guardare solo al presente**: sostenere la vita della comunità significa **riconoscere il bene fatto nel passato e scommettere su un futuro che dev'essere altrettanto pieno di bene.** E' doveroso infine ringraziare tutti coloro che, anche in questo periodo, hanno assicurato l'ordinaria manutenzione e la gestione economica della Parrocchia, fedeli al motto “il primo guadagnare è non spendere”, ma è anche giusto invitare tutti a contribuire al sostegno alla parrocchia, anche in vista di una ripresa autunnale delle attività che solo col contributo di tutti potrà essere, economicamente parlando, la più serena possibile.

## VITA DELLA COMUNITA'

➤ **Prosegue la raccolta straordinaria per il sostegno alle attività parrocchiali.** È sempre possibile contribuire dando la propria offerta di persona o facendo un bonifico sul conto: **IT 44 G050 3433 2230 0000 0048 437** intestato a

PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI con causale **SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PARROCCHIALI.** Finora abbiamo raccolto € 6300.

➤ **Stiamo cercando volontari per avviare qualche esperienza estiva in**

**Oratorio.** Riferirsi a don Gabriele o a don Carlo

➤ **CONTINUA IL GESTO DI CARITA'**

E' sempre possibile sostenere l'attività della Caritas portando in chiesa o in casa

parrocchiale generi alimentari di prima necessità. GRAZIE a chi sta contribuendo in modo significativo!

## NUOVO ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

**S. MESSE FERIALE:** Da Lunedì a Venerdì: ore 9.00

**S.MESSE FESTIVE:** Sabato ore 18.00

Domenica ore 7.45 - **9.30 (adulti) - 11.00 (ragazzi e famiglie)** - 17.30

**La Messa delle 9.30 viene trasmessa in streaming**

## CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE S. MESSE

*Diurna Laus: 4<sup>a</sup> settimana*

<b>14 GIUGNO – CORPUS DOMINI</b> Gv 6,51-58 <i>Benedetto il Signore, gloria del suo popolo</i>	7.45: Per la Comunità <b>9.30:</b> DI TOLVE ANTONIO <b>11.00:</b> SALVATO LUIGI, TOMASELLO EMMA e fam.; TOSO ALDO, MINELLA RINA e fam; CARMELO 17.30: LOMBARDO SALVATORE
<b>LUNEDI' 15 GIUGNO</b> B.to Clemente Vismara Lc 5,1-6	9.00: fam. AIRAGHI e CRIBIU'
<b>MARTEDI' 16 GIUGNO</b> Per un saggio uso dei beni della terra Lc 6,12-16	9.00: amci e conoscenti defunti della fam Daniele.
<b>MERCOLEDI' 17 GIUGNO</b> Per la pace Lc 5,33-35	9.00: fam GRILLO e MANSI; fam. COZZI
<b>GIOVEDI' 18 GIUGNO</b> Per la Chiesa locale Lc 5,36-38	9.00: NUOVO GIUSEPPE
<b>VENERDI' 19 GIUGNO</b> Ss. CUORE DI GESU' Mt 11,25-30	9.00: SPICCIA ALFIO, CESTINO GIOVANNA e ROCCIA MICHELE
<b>SABATO 20 GIUGNO</b> Cuore Immacolato della B.V.Maria Lc 2,22-32	18.00: MONTEODORO GAETANO
<b>21 GIUGNO – III DOMENICA DOPO PENTECOSTE</b> Gv 3,16-21 <i>Benedetto il Signore, che ci dona la vita.</i>	7.45: MENGATO LUIGI <b>9.30:</b> Per la Comunità <b>11.00:</b> BONETTO GALDINO e PAVAN BRUNA 17.30: fam. ORLANDI e ROVELLINI